



CODICE ETICO

Fondazione Banco Alimentare Onlus

Indice

PREMESSA	3
FINALITÀ E DESTINATARI.....	3
I NOSTRI VALORI	4
▪ Dono e gratuità dell'azione.....	4
▪ Condivisione dei bisogni	5
▪ Lotta allo spreco alimentare	5
▪ Solidarietà senza distinzioni di razza o di religione.....	5
▪ Fiducia	5
PRINCIPI DI COMPORTAMENTO	5
▪ Rispetto della persona umana	5
▪ Rispetto della legalità e contrasto alla corruzione	6
▪ Tutela della reputazione e dell'immagine della Fondazione	6
▪ Rispetto dell'ambiente.....	6
▪ Tutela della salute e sicurezza dei lavoratori.....	6
▪ Promozione e tutela della sicurezza alimentare.....	7
▪ Agire con onestà	7
▪ Tutela della riservatezza	7
▪ Tutela del patrimonio aziendale	7
▪ Comunicazione e rapporti con gli organi di informazione.....	8
▪ Garantire il buon governo della FBAO	8
▪ Registrazioni contabili e rapporti informativi	8
▪ Antiriciclaggio.....	9
▪ Rapporti con la Pubblica Amministrazione e istituzioni pubbliche	9
▪ Norme per il conferimento di ordini a fornitori.....	9
▪ Corretta procedura di selezione degli enti collaboranti (Organizzazioni Banco Alimentare) e altri soggetti	9
MODALITÀ DI ATTUAZIONE E CONTROLLO	10
▪ La vigilanza sul Codice Etico	10
▪ Le segnalazioni di comportamenti non in linea con il Codice Etico	10
▪ Violazione del Codice Etico	10

PREMESSA

La Fondazione Banco Alimentare ONLUS (di seguito anche la "Fondazione" o "FBAO") non ha scopo di lucro e si propone l'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale nei settori dell'assistenza sociale e della beneficenza nel solco della tradizione cristiana, della dottrina sociale della Chiesa e del suo Magistero, secondo il principio di sussidiarietà e secondo la concezione educativa del "Condividere i bisogni per condividere il senso della vita".

La Fondazione provvede, in particolare, al recupero delle eccedenze di produzione agricola, dell'industria, specialmente alimentare, della Grande Distribuzione e della Ristorazione organizzata, delle istituzioni pubbliche e dei punti vendita alimentari. Si occupa inoltre della raccolta di generi alimentari presso i centri della Grande Distribuzione nel corso della Giornata Nazionale della Colletta Alimentare e di collette di cibo donato presso altre organizzazioni in occasione di eventi aziendali. Quanto recuperato e raccolto viene ridistribuito a titolo gratuito ad enti non profit che si occupano di assistenza e di aiuto ai poveri, agli emarginati e, in generale, a persone in stato di bisogno sul territorio italiano.

La Fondazione si occupa, inoltre, di promuovere tutte le iniziative utili per sensibilizzare l'opinione pubblica e le Autorità competenti ai problemi del diritto al cibo, dello spreco alimentare, della povertà, in particolare alimentare, dell'emarginazione e dell'inclusione sociale.

La Fondazione si avvale della collaborazione di "Organizzazioni senza scopo di lucro" che, condividendone le finalità e la concezione educativa, nonché le modalità operative dalla stessa adottate, formano con essa la "Rete Banco Alimentare" (di seguito anche Rete BA) per la ricezione e la ridistribuzione a titolo gratuito di derrate alimentari, nonché per la promozione e il sostegno degli scopi e delle attività della Fondazione.

FINALITÀ E DESTINATARI

Il presente Codice Etico è stato elaborato per assicurare che i valori etici della Fondazione siano chiaramente definiti e costituiscano l'elemento base della cultura del lavoro promossa, nonché lo standard di comportamento di tutti i destinatari dello stesso.

I destinatari del Codice Etico della Fondazione sono: i membri degli organi di governo, i dipendenti, i collaboratori, i Partner, le Organizzazioni di cui la Fondazione si avvale per le proprie finalità, i volontari che collaborano su base continuativa con la Fondazione, i consulenti e in generale tutti coloro che operano in nome e per conto della Fondazione.

I NOSTRI VALORI

"...possiamo fare qualcosa, di fronte all'emergenza della fame, qualcosa di umile, e che ha anche la forza di un miracolo. Prima di tutto possiamo educarci all'umanità, a riconoscere l'umanità presente in ogni persona, bisognosa di tutto. Forse pensava proprio a questo Danilo Fossati, imprenditore del settore alimentare e fondatore del Banco Alimentare, quando confidò a Don Giussani il suo disagio di fronte alla distruzione di prodotti ancora commestibili vedendo quanti in Italia soffrivano la fame. Don Giussani ne rimase colpito e disse: «Poche volte mi era capitato di incontrare un potente che scegliesse di dare senza chiedere nulla in cambio e mai avevo conosciuto un uomo che desse senza voler apparire. ... Il Banco è stata la sua opera. Mai pubblicamente, sempre in punta di piedi, l'ha seguita dal suo nascere»...".
(Papa Francesco, Udienza 3 ottobre 2015)

La VISIONE che anima l'azione della Fondazione Banco Alimentare e di tutti i "Food Bank" presenti in Europa è: contribuire alla riduzione dello **spreco di risorse alimentari contribuendo ad assicurare alle persone indigenti un adeguato sostegno alimentare e al contempo anche una corretta e sana alimentazione.** Tale Visione fin dall'origine della Fondazione BA è stata supportata da valori nei quali tutte le persone che vi collaborano si riconoscono: **dono e gratuità dell'azione, condivisione dei bisogni, lotta allo spreco alimentare, solidarietà senza distinzioni di razza o di religione e fiducia.**

▪ **Dono e gratuità dell'azione**

La massima espressione del dono la si riscontra in particolare nella Giornata Nazionale della Colletta Alimentare, promossa dalla Fondazione in collaborazione con tutte le Organizzazioni Banco Alimentare sul territorio nazionale, giorno, l'ultimo sabato di novembre, nel quale decine di migliaia di volontari coinvolti propongono un gesto di carità a tutti coloro che si recano a fare la spesa nei Punti Vendita aderenti all'iniziativa. Ogni anno si ha la conferma del bisogno di ciascuno di fare del bene, basta un semplice invito fatto senza essere eccessivamente sollecitati per risvegliare l'umanità che c'è in ciascuno di noi.

Il dono e la gratuità dell'azione sono riscontrabili ogni giorno nel lavoro delle centinaia di volontari che quotidianamente rendono possibile l'operatività della Rete Banco Alimentare, consapevoli che solo grazie alla loro disponibilità oltre un milione e cinquecentomila persone possono ricevere aiuti alimentari.

I dipendenti stessi sono animati dalla stessa voglia di fare del bene facendo al meglio il loro lavoro, spesso con una gratuità che va oltre i normali principi che regolano il loro rapporto di lavoro.

È grazie a questi fattori che la Rete BA tende a svolgere quotidianamente con la massima cura la sua attività, contribuendo nel dare un valido contributo ad un grande problema sociale quale quello della povertà alimentare.

- **Condivisione dei bisogni**

Altro fattore qualificante di tutta l'azione della Rete BA, riscontrabile nelle tante testimonianze e nella riconoscenza delle Strutture Caritative che possono destinare le risorse economiche risparmiate dal dover comprare generi alimentari ad altri importanti servizi a favore dei loro assistiti. Senza questa condivisione, che è fortemente connaturata nell'azione della Rete BA, non sarebbe possibile essere oggi riconosciuti come una organizzazione che di fatto è una risorsa vitale per il sistema sociale del Paese.

- **Lotta allo spreco alimentare**

Con la sua azione la Fondazione contribuisce a sensibilizzare l'opinione pubblica e le Istituzioni allo spreco di risorse alimentari. La Fondazione svolge anche un'azione educativa e non solo, ma contribuisce anche a salvaguardare l'ambiente riuscendo a salvare dalle discariche una parte dell'enorme quantità di alimenti che quotidianamente vanno buttati via, che in buona parte conservano ancora intatto il loro valore nutrizionale.

- **Solidarietà senza distinzioni di razza o di religione**

Per la sua origine e per l'azione che svolge la Fondazione il richiamo alla solidarietà con l'altro è alla base della cultura e del lavoro. Per questo, la persona è al centro delle scelte e dell'attenzione quotidiana, senza alcuna discriminazione. Le risorse volontarie sono accolte anche prestando attenzione ai loro bisogni, non soltanto per portare nuove energie ed esperienze nel tessuto organizzativo. E la solidarietà la si ritrova anche nella relazione con le Strutture Caritative convenzionate, con le quali ci si rapporta non con la logica di "fornitore - cliente" ma con la consapevolezza che esse rappresentano l'anello di congiunzione con i bisognosi, ai quali è in prima istanza destinato lo sforzo quotidiano della Rete BA, pur non avendo a malincuore alcun contatto diretto con loro.

- **Fiducia**

La fiducia reciproca di tutti i soggetti che quotidianamente conferiscono il loro apporto, contribuisce considerevolmente all'efficacia dell'azione della Fondazione. La fiducia si basa sulla condivisione della missione, sul rispetto da parte di ciascuno dei valori e delle disposizioni del presente Codice.

PRINCIPI DI COMPORTAMENTO

- **Rispetto della persona umana**

La Fondazione garantisce il rispetto della libertà e della dignità dell'uomo e del lavoratore contrastando l'utilizzo di lavoro infantile o minorile e qualunque discriminazione basata su opinioni politiche, religione, razza, sesso, nazionalità, età, orientamento sessuale, stato di salute e stato di bisogno e di fragilità. La Fondazione ha adottato un sistema di gestione delle prestazioni per obiettivi, coinvolgendo i propri dipendenti e collaboratori nella definizione degli stessi per una piena

valorizzazione delle capacità e dei talenti di ognuno. La Fondazione garantisce un inquadramento professionale ed una retribuzione correlati alle capacità individuali nel rispetto delle norme di legge e dei contratti nazionali.

▪ **Rispetto della legalità e contrasto alla corruzione**

Nell'ambito delle proprie funzioni, i destinatari sono tenuti al rispetto delle norme dell'ordinamento giuridico in cui essi operano. La Fondazione contrasta qualsiasi pratica di corruzione e concussione, richieste di favori illegittimi o di pagamenti illeciti, comportamenti collusivi, e sollecitazioni dirette e/o attraverso terzi per l'ottenimento di vantaggi personali e avanzamenti di carriera. Nei rapporti intrattenuti dai destinatari con soggetti terzi non è consentito offrire e ricevere forme di regalo o beneficio che possano essere interpretate come eccedenti le normali pratiche commerciali e di cortesia, o che possano essere intese come strumento per acquisire trattamenti di favore nell'ambito dello svolgimento delle attività lavorative.

▪ **Tutela della reputazione e dell'immagine della Fondazione**

La reputazione e l'immagine della Fondazione costituiscono un patrimonio inestimabile e sono determinate in misura sostanziale dalla condotta di ciascun prestatore d'opera, anche a titolo volontario. Ogni persona impiegata nell'opera della Fondazione è tenuta, con la propria condotta e con il proprio comportamento etico a contribuire alla salvaguardia di tale patrimonio, salvaguardando la reputazione e l'immagine della Fondazione, sia nei luoghi di lavoro sia al di fuori di essi, nei confronti di ogni persona e istituzione.

▪ **Rispetto dell'ambiente**

La Fondazione svolge la propria attività nel rispetto e nella valorizzazione delle risorse naturali, preservando l'ambiente per le generazioni future attraverso l'adozione di buone pratiche quali ad esempio l'uso corretto delle risorse, contribuendo con la sua opera al rispetto dell'ambiente evitando che le eccedenze recuperate diventino rifiuti.

▪ **Tutela della salute e sicurezza dei lavoratori**

In materia di salute e sicurezza sul lavoro, le decisioni, di ogni tipo e ad ogni livello, sia operativo che apicale, sono assunte ed attuate sulla base dei seguenti principi e criteri fondamentali:

- evitare i rischi;
- valutare i rischi che non possono essere evitati;
- combattere i rischi alla fonte;
- adeguare il lavoro all'uomo, in particolare per quanto concerne la concezione dei posti di lavoro e la scelta delle attrezzature di lavoro e dei metodi di lavoro e di produzione, in particolare per attenuare il lavoro monotono e il lavoro ripetitivo e per ridurre gli effetti di questi lavori sulla salute;
- tener conto del grado di evoluzione della tecnica;
- sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso o che è meno pericoloso;

- programmare la prevenzione, mirando ad un complesso coerente che integri nella medesima la tecnica, l'organizzazione del lavoro, le condizioni di lavoro, le relazioni sociali e l'influenza dei fattori dell'ambiente di lavoro;
- dare la priorità alle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale;
- impartire adeguate istruzioni ai lavoratori.

La Fondazione adotta tali principi al fine di tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori, attraverso attività di prevenzione dei rischi professionali, d'informazione e formazione.

▪ **Promozione e tutela della sicurezza alimentare**

La FBAO è pienamente consapevole di dover garantire che gli alimenti recuperati e ridistribuiti dalla Rete Banco Alimentare siano trattati nel rispetto delle migliori possibili norme di igiene e sicurezza. A tal fine ha provveduto a redigere insieme a Caritas Italiana e in collaborazione con altre organizzazioni del terzo settore di rilevanza nazionale il "Manuale per le corrette prassi operative per le Strutture Caritative", validato dal Ministero della Salute, al quale ci si attiene nei diversi processi che regolamentano il recupero e ridistribuzione degli alimenti. Tale Manuale viene condiviso anche dalle Strutture Caritative convenzionate per quanto riguarda le attività di loro competenza nella gestione degli alimenti che ricevono dalla Rete BA. Inoltre, la Fondazione promuove la tutela della sicurezza alimentare e la diffusione della conoscenza della normativa di riferimento anche attraverso la promozione di specifiche iniziative per la diffusione delle buone prassi operative.

▪ **Agire con onestà**

La FBAO deve assicurarsi che i destinatari abbiano la consapevolezza del significato etico delle loro azioni, non perseguano l'utile personale o istituzionale a discapito del rispetto delle leggi vigenti e delle norme qui esposte. La FBAO deve assicurarsi che i destinatari non operino in situazioni in cui siano titolari, per conto proprio o di terzi, di interessi in conflitto con quelli delle proprie controparti contrattuali.

▪ **Tutela della riservatezza**

La FBAO deve assicurarsi che i destinatari tutelino la riservatezza dei dati personali contenuti tanto nelle banche dati che negli archivi personali e deve adoperarsi affinché siano osservati tutti gli adempimenti previsti dalle attuali normative in materia di privacy inclusi tutti gli adempimenti connessi alla raccolta e trattamento dei dati.

▪ **Tutela del patrimonio aziendale**

Ogni persona impiegata nell'opera della FBAO è direttamente e personalmente responsabile della protezione e conservazione dei beni, fisici e immateriali e delle risorse, siano esse materiali o immateriali, affidategli per espletare i suoi compiti, nonché dell'utilizzo delle stesse in modo coerente al fine Istituzionale.

- **Comunicazione e rapporti con gli organi di informazione**

La comunicazione destinata all'esterno della Fondazione deve essere veritiera, completa, chiara, trasparente ed improntata al rispetto del diritto all'informazione. La Fondazione garantisce tali principi nell'ambito dei rapporti con i mass media, definendo i soggetti deputati alla diffusione delle informazioni e le caratteristiche della comunicazione che si intende diffondere al pubblico.

La comunicazione relativa all'operato della Fondazione in merito ai propri programmi di intervento per attività istituzionali di interesse generale e di utilità sociale è tesa a garantire la trasparenza e la conoscenza di quanto realizzato con tali programmi.

- **Garantire il buon governo della FBAO**

Le nomine dei componenti del Consiglio di Amministrazione avvengono mediante procedure trasparenti, normate dallo Statuto della FBAO. I consiglieri agiscono e deliberano con cognizione di causa e in autonomia, perseguendo l'obiettivo della creazione di valore per la FBAO nel rispetto dei principi di legalità e correttezza e perseguendo l'interesse della Fondazione. I consiglieri di amministrazione sono tenuti, individualmente, a svolgere il proprio incarico con serietà, professionalità, e presenza permettendo così alla FBAO di trarre beneficio dalle loro competenze. Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione è responsabile delle decisioni relative all'amministrazione, all'organizzazione, alla comunicazione e alle azioni istituzionali, sulla base di dati oggettivi, all'interno di un processo trasparente e condiviso che prevede il coinvolgimento dell'organo dell'Assemblea dei Partecipanti, coerentemente con il fine istituzionale della Fondazione. La Fondazione pone, inoltre, attenzione a sottrarsi ad ogni forma di influenzamento o di distorsione della propria attività. Nell'eseguire decisioni e/o operazioni istituzionali o di altra gestione il responsabile o ogni altra persona coinvolta in processi decisionali, si impegna a essere trasparente in ogni fase del processo decisionale, rendendo pubbliche ove opportuno le politiche e le decisioni e condividendo con gli organi preposti i programmi critici e l'eventuale valutazione economica dei progetti.

- **Registrazioni contabili e rapporti informativi**

Le scritture contabili sono tenute secondo i principi di trasparenza, verità, completezza, chiarezza, precisione, accuratezza e conformità alla normativa vigente. A sostegno di ogni operazione deve conservarsi adeguata documentazione, che consenta un'agevole registrazione contabile, la ricostruzione dell'operazione e l'individuazione di eventuali responsabilità.

La FBAO impone il rispetto di tutte le normative applicabili e, in particolare, le regolamentazioni relative alla redazione dei bilanci e ad ogni tipo di documentazione amministrativo-contabile obbligatoria.

Per ogni rilevazione contabile che riflette una transazione deve essere conservata un'adeguata documentazione di supporto.

Tale documentazione deve consentire di individuare il motivo dell'operazione che ha generato la rilevazione e la relativa autorizzazione. La documentazione di supporto deve essere agevolmente reperibile ed archiviata secondo opportuni criteri che ne consentano una facile consultazione da parte sia di enti interni che esterni abilitati al controllo.

I destinatari sono tenuti a segnalare tempestivamente sia l'esistenza di errori o omissioni nel processo di rilevazione contabile dei fatti gestionali sia i comportamenti non in linea con le previsioni del presente paragrafo.

- **Antiriciclaggio**

La FBAO esercita la propria attività nel pieno rispetto delle vigenti normative antiriciclaggio e delle disposizioni emanate dalle Autorità competenti. A tal fine la Fondazione si impegna ad evitare di porre in essere operazioni sospette sotto il profilo della correttezza e della trasparenza.

- **Rapporti con la Pubblica Amministrazione e istituzioni pubbliche**

I rapporti con la Pubblica Amministrazione e le pubbliche istituzioni (a titolo esemplificativo, Ministeri e loro uffici periferici, Enti pubblici, Enti e Aziende che operano nel settore dei servizi pubblici, Enti territoriali, Enti locali, Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali) sono tenuti dal Vertice della FBAO, ovvero dai referenti FBAO da questo delegati, nel rispetto delle norme del presente Codice, nonché dello Statuto sociale, avendo particolare riguardo ai principi di correttezza, trasparenza ed efficienza.

- **Norme per il conferimento di ordini a fornitori**

Nei rapporti con i fornitori, la FBAO si ispira a principi di trasparenza, eguaglianza e lealtà. La selezione dei fornitori e, comunque, l'acquisto di beni e servizi di qualsiasi tipo sono effettuati sulla base di criteri oggettivi e documentabili, improntati alla ricerca del miglior equilibrio tra vantaggio economico e qualità della prestazione. In tale ambito, la FBAO seleziona le controparti in funzione della loro professionalità e affidabilità tecnica.

- **Corretta procedura di selezione degli enti collaboranti (Organizzazioni Banco Alimentare) e altri soggetti**

Nel perseguimento delle finalità istituzionali, la FBAO si avvale anche della collaborazione di enti privati, che operano senza finalità di lucro nei propri settori. Gli enti collaboranti devono dimostrare di possedere la capacità di gestire il programma di attività oggetto della partnership, dimostrando una significativa esperienza nel campo di applicazione e aderire alla Rete Banco Alimentare attraverso la sottoscrizione di un'apposita scrittura privata tra le parti.

In relazione a iniziative "ad hoc" possono poi essere identificati e selezionati degli altri soggetti con il quali si sottoscrivono i relativi accordi.

Sono comunque escluse collaborazioni di qualsiasi tipo con soggetti che svolgono propaganda politica direttamente o indirettamente per influenzare il procedimento legislativo, nonché il sostegno di realtà che mirano a limitare la libertà e la dignità dei cittadini o a promuovere forme di discriminazione.

MODALITÀ DI ATTUAZIONE E CONTROLLO

La FBAO provvede a informare i Destinatari delle disposizioni contenute nel presente Codice Etico, nonché alla sua massima diffusione; provvede, inoltre, all'attuazione del presente Codice e alla verifica della sua effettiva osservanza, nonché all'aggiornamento del suo contenuto, con riguardo alle esigenze che si manifestano al variare del contesto e dell'ambiente di riferimento.

Fermo restando le attribuzioni degli Organi Sociali ai sensi di legge, tutti i Destinatari sono tenuti a collaborare all'efficace attuazione del Codice, nei limiti delle proprie competenze e funzioni.

▪ La vigilanza sul Codice Etico

Il compito di vigilare sul rispetto delle norme del presente Codice Etico è affidato all'Organismo di Vigilanza della Fondazione.

▪ Le segnalazioni di comportamenti non in linea con il Codice Etico

Le presunte violazioni dei principi e delle norme di comportamento definiti nel presente Codice Etico devono essere segnalate alla casella di posta: odvfbao@bancoalimentare.it

▪ Violazione del Codice Etico

L'osservanza delle norme contenute nel presente Codice deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali previste per i Dipendenti (Dirigenti e non) della Fondazione, ai sensi dell'articolo 2104 del Codice Civile, nonché per Fornitori, Collaboratori esterni (Professionisti e Consulenti), con riferimento al rapporto contrattuale in essere. A tal fine, nei contratti con i terzi è inserita una clausola di possibile risoluzione in caso di violazioni gravi o reiterate dei principi contenuti nel Codice Etico o di commissione di un reato previsto dal D.Lgs.231/01 e s.m.i.

Il rispetto del Codice Etico è richiesto anche ai membri del Consiglio di Amministrazione e ai membri del Consiglio dei Revisori che, in caso di inosservanza, ne rispondono, rispettivamente, ai sensi degli artt. 2392 e 2407 del Codice Civile. Le violazioni del Codice Etico da parte dei singoli Amministratori o dei Sindaci saranno valutate dall'intero Consiglio di Amministrazione.

Il mancato rispetto delle regole di comportamento indicate nel presente Codice Etico costituisce inadempimento agli obblighi derivanti dal rapporto di lavoro e dà luogo all'applicazione di sanzioni disciplinari secondo quanto previsto dalle leggi, dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro. L'applicazione del sistema sanzionatorio è indipendente dall'esito del procedimento penale, eventualmente avviato dall'autorità giudiziaria, nel caso in cui il comportamento in violazione del Codice Etico sottenda alla commissione di un reato.

La FBAO, attraverso gli organi e le funzioni a ciò appositamente preposte, provvede ad accertare le infrazioni e ad irrogare, con coerenza, imparzialità, ed uniformità, sanzioni proporzionate alle rispettive violazioni del Codice e conformi alle vigenti disposizioni in materia di regolamentazione dei rapporti di lavoro.

La violazione delle norme del Codice potrà determinare, nelle ipotesi di maggiore gravità, anche la risoluzione del rapporto contrattuale e/o dell'incarico, fatta salva l'eventuale richiesta di risarcimento qualora da tale comportamento derivino danni alla Fondazione.

